

Jazz «Made in Italy» con Barbera ad Aosta

SICONCLUDE stasera, nella consueta sede del Museo Archeologico di piazza Roncas, l'edizione del «We Want Jazz 2000» aostano con il «Toast Quintet» ideato dal pianista Beppe Barbera che della rassegna jazzistica è assieme propulsore e direttore artistico dal 1993, quando nacque come «Aosta Jazz». Pianista dalle composite espe-



Il pianista
Beppe Barbera

rienze, maturate nei seminari di Perugia, Ravenna o Siena, solista della tastiera ma anche compositore ed arrangiatore come dimostra il suo recente cd *Day Dreams* per la Jazz Mobile Records, Barbera privilegia il jazz italiano, fatto da italiani cioè, anche se nelle passate edizioni non sono mancati noti personaggi stranieri come Carla Bley, Lee Konitz o Richard Galliano. Per il suo progetto di stasera, infatti, ha chiamato accanto a sé uno dei più raffinati saxcon-

traltisti italiani, Roberto Regis, un trombonista che ha ormai conquistato una solida fama, Roberto Rossi e, con il giovane e brillante contrabbassista Alessandro Maiorino, un drummer la cui presenza garantisce in ogni contesto un brillante sostegno percussivo, Enzo Zirilli. Originals e musiche di Monk, Swallow e Taylor in programma.

(gian carlo roncaglia)